



LA CROCE DI CRISTO: CUORE DEL MONDO

Sei percorsi di Via Crucis
alla luce di **"DILEXIT NOS"**
Lettera enciclica di Papa Francesco
sull'amore umano e divino
del **CUORE DI GESÙ CRISTO**





INTRODUZIONE

“Il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce”. Queste famosissime parole di Blaise Pascal indicano in maniera chiara lo spirito che guiderà il nostro cammino quaresimale, durante il quale contempleremo la **Croce di Gesù**, intravedendo in essa **il cuore pulsante del mondo**, trafitto per amore dell’uomo e sorgente inesauribile del sangue che redime le nostre mancanze e dell’acqua che appaga la nostra sete di felicità. Mettendoci in ascolto di **DILEXIT NOS**, l’ultima Lettera enciclica scritta da Papa Francesco “sull’amore umano e divino del **CUORE DI GESÙ CRISTO**”, cercheremo di rispondere all’appello dell’evangelista Giovanni che ci invita ad alzare “lo sguardo verso Colui che hanno trafitto” e a cadere in ginocchio davanti al mistero dell’amore umano e divino del suo cuore che, donandosi oltre ogni ragionevole motivo umanamente comprensibile, ci ha rivelato le ragioni della “speranza che non delude” e che solo cuori purificati e rinnovati dall’azione dello Spirito possono comprendere.

INDICE

Prima settimana di Quaresima • pag 4

LA CROCE
UN CUORE CHE PRECEDE NELL'AMORE

Seconda settimana di Quaresima • pag 22

LA CROCE
UN CUORE CHE RIPARA LE FERITE

Terza settimana di Quaresima • pag 38

LA CROCE
UN CUORE CHE RACCOGLIE I FRAMMENTI

Quarta settimana di Quaresima • pag 54

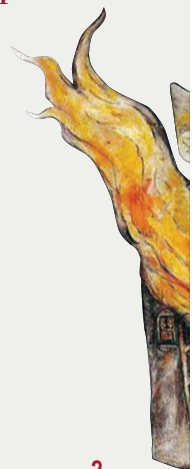
LA CROCE
UN CUORE CHE CONSOLA GLI AFFLITTI

Quinta settimana di Quaresima • pag 70

LA CROCE
UN CUORE CHE PERDONA LE OFFESE

Settimana Santa • pag 86

LA CROCE
UN CUORE CHE
PALPITA PER LA VITA DEL MONDO



PRIMA SETTIMANA di Quaresima



LA CROCE UN CUORE CHE PRECEDE NELL'AMORE

Nel nome del Padre ...

INTRODUZIONE

Quando parliamo di cuore, non ci riferiamo evidentemente solo all'organo fisico che ci permette di vivere, ma più in profondità a quel centro misterioso dove ciascuno di noi prende le decisioni più importanti e scopre di essere un individuo unico e insostituibile. Anche Gesù, in quanto uomo, in tutto simile a noi, tranne che nel peccato, ha avuto un cuore, nei confronti del quale la tradizione cristiana ha sviluppato una devozione ed una spiritualità tese a rispondere all'appello dell'apostolo Paolo: "Avete in voi gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù". Egli imparò dalle cose che sperimentò durante la sua vita terrena che la sua esistenza scaturiva dal cuore del Padre e che sarebbe ritornata a Lui. Avere i suoi stessi sentimenti, significa chiedere che il nostro cuore si conformi al suo, scommettendo che la vita è tanto più piena quanto più sa riconoscere di essere preceduta, accompagnata, sorretta e attesa dall'amore scaturito dal costato trafitto di Gesù sulla croce.

Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.
Santa Madre, deh voi fate.

Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...



dal Vangelo di Marco

Pilato disse loro di nuovo: “Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”.

Ed essi di nuovo gridarono: “Crocifiggilo!”. Pilato diceva loro: “Che male ha fatto?”. Ma essi gridarono più forte: “Crocifiggilo!”.

Signore Gesù, cosa ha provato il tuo cuore durante i momenti drammatici dell'arresto, del processo e della condanna, quando sei stato abbandonato, tradito e rinnegato dai tuoi compagni con i quali avevi condiviso tutto? Nessuno di noi oggi può immaginare la delusione sperimentata in quei frangenti, quando hai toccato con mano la piccolezza e la grettezza d'animo dei tuoi amici. Persone che avevi scelto, amato e che ti sembrava avessero condiviso con te un cammino di fede e di scoperta dell'amore del Padre. Tra loro, Signore Gesù, annovera anche noi con i nostri cuori di pietra, così caparbiamente aggrappati alle false sicurezze dell'avere, del potere e del godere e così incapaci di aprirsi a quell'amore che tu hai insegnato per tutta la vita e per il quale ora stai andando sino in fondo, sino al dono totale della tua esistenza.



Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel



SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Giovanni

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.

Alle invocazioni rispondiamo:

Converti i nostri cuori, Signore

Quando, chiusi nei nostri pregiudizi,
non siamo disponibili a lasciarci trasformare dal tuo amore,
proprio allora ti invochiamo. *Rit.*

Quando, attaccati alle nostre false sicurezze,
non vogliamo aprirci alla novità e gioia del Vangelo,
proprio allora ti invochiamo. *Rit.*

Quando, fidandoci solo delle nostre forze,
non crediamo che la nostra vita dipende dalla misericordia
del Padre che ci ha pensati e voluti dall'eternità,
proprio allora ti invochiamo. *Rit.*

Quanto triste, quanto affranta,
ti sentivi, o Madre santa, del divino Salvator





TERZA STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal libro del profeta Isaia

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.

Dalla Lettera enciclica *Dilexit nos* (n.1)

Cristo stesso aveva assicurato ai suoi discepoli: «Io ho amato voi». Ci ha anche detto: «Vi ho chiamato amici». Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta senza condizioni, senza pretendere alcun requisito previo per poterci amare e per offrirci la sua amicizia: Egli ci ha amati per primo. Grazie a Gesù «abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi».

Con che spasimo piangevi, mentre, trepida, vedevi
il tuo Figlio nel dolor



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Luca

Simeone, a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e anche a te una spada trafiggerà l'anima”. [Maria] custodiva tutte queste cose nel suo cuore.



Alle invocazioni rispondiamo:

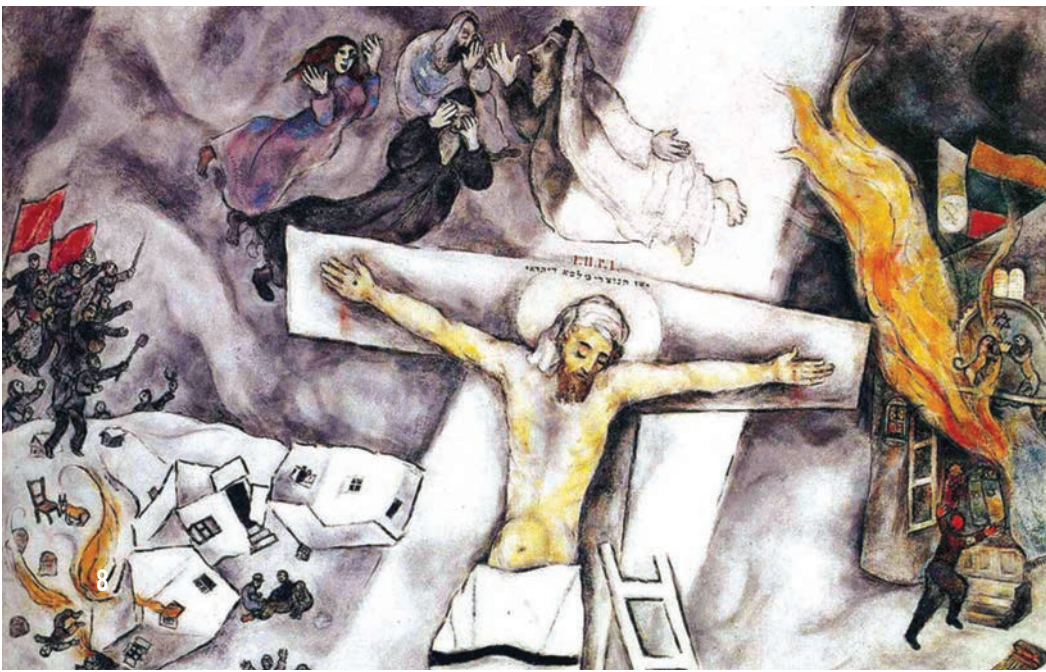
Maria, piena di grazia, trasforma il nostro cuore

Maria, Tu hai accolto nell'umiltà del tuo cuore
l'annuncio dell'angelo,
per questo Ti supplichiamo. Rit.

Maria, Tu hai conservato nel segreto del tuo cuore
i doni del Padre,
per questo Ti supplichiamo. Rit.

Maria, Tu hai compreso nel silenzio del tuo cuore
il mistero che in te si realizzava
per questo Ti supplichiamo. Rit.

Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te





QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Luca

Mentre [i soldati] lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Da una catechesi di Papa Leone (6 agosto 2025)

... Dio ci precede sempre. Ancor prima che ci rendiamo conto di avere bisogno di accoglienza, il Signore ha già preparato per noi uno spazio dove riconoscerci e sentirci suoi amici. Questo luogo è, in fondo, il nostro cuore: una “stanza” che può sembrare vuota, ma che attende solo di essere riconosciuta, colmata e custodita ... L'amore vero - ci ricorda il Vangelo - si dà prima ancora che venga ricambiato. È un dono anticipato. Non si fonda su ciò che riceve, ma su ciò che desidera offrire. È ciò che Gesù ha vissuto con i suoi: mentre loro ancora non capivano, mentre uno stava per tradirlo e un altro per rinnegarlo, Lui preparava per tutti una cena di comunione.

Dopo averti contemplata, col tuo Figlio addolorata
quanta pena sento in cuor





SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal libro del profeta Isaia

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Con Veronica immergiamoci nella contemplazione del mistero del Cuore Santissimo di Gesù: Lui ci ha amato per primo e ha dato la sua vita per noi. Sorretti da un così mirabile prodigio, lasciamo che la sua grazia trasformi e converta il nostro cuore.

PREGHIAMO INSIEME:

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Forse la tribolazione, l'angoscia,
la persecuzione, la fame,
la nudità, il pericolo, la spada?

In tutte queste cose
noi siamo più che vincitori
grazie a colui che ci ha amati.

Siamo infatti persuasi
che né morte né vita,
né angeli né principati,
né presente né avvenire,
né potenze,
né altezza né profondità,
né alcun'altra creatura



potrà mai separarci dall'amore di Dio,
che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen

Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dalla prima lettera di Pietro

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno
della croce, perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia.

Da una catechesi di Papa Leone (6 agosto 2025)

Ogni gesto di disponibilità, ogni atto gratuito, ogni
perdono offerto in anticipo, ogni fatica accolta
pazientemente è un modo per preparare un luogo dove
Dio può abitare. Possiamo allora chiederci: quali spazi
nella mia vita ho bisogno di riordinare perché siano
pronti ad accogliere il Signore?

Cosa significa per me oggi "preparare"?

Forse rinunciare a una pretesa, smettere di aspettare
che l'altro cambi, fare il primo passo.

Forse ascoltare di più, agire di meno, o imparare
a fidarmi di ciò che già è stato predisposto.

E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto e così solo
dare l'ultimo respir





OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?”.

Con le donne di Gerusalemme, accogliamo l'invito di Gesù a versare vere e sincere lacrime di pentimento che aiutino il nostro cuore ad aprirsi al suo amore, l'unico che può dare un senso nuovo e duraturo alla nostra vita.

PREGHIAMO INSIEME:

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue ferite nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno difendimi.

Nell'ora della mia morte chiamami.

Comandami di venire a te, perché con i tuoi Santi
io ti lodi, nei secoli dei secoli.

Amen.

Dolce Madre dell'Amore,
fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me



Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dalla lettera di san Paolo ai Filippesi

[Gesù] pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Da una catechesi di Papa Leone (6 agosto 2025)

Se accogliamo l'invito a preparare il luogo della comunione con Dio e tra di noi, scopriamo di essere circondati da segni, incontri, parole che orientano verso quella sala, spaziosa e già pronta, in cui si celebra incessantemente il mistero di un amore infinito, che ci sostiene e che sempre ci precede. Che il Signore ci conceda di essere umili preparatori della sua presenza. E, in questa disponibilità quotidiana, cresca anche in noi quella fiducia serena che ci permette di affrontare ogni cosa con il cuore libero. Perché dove l'amore è stato preparato, la vita può davvero fiorire.

Fa che il tuo materno affetto
pel tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi il cuor





DECIMA STAZIONE

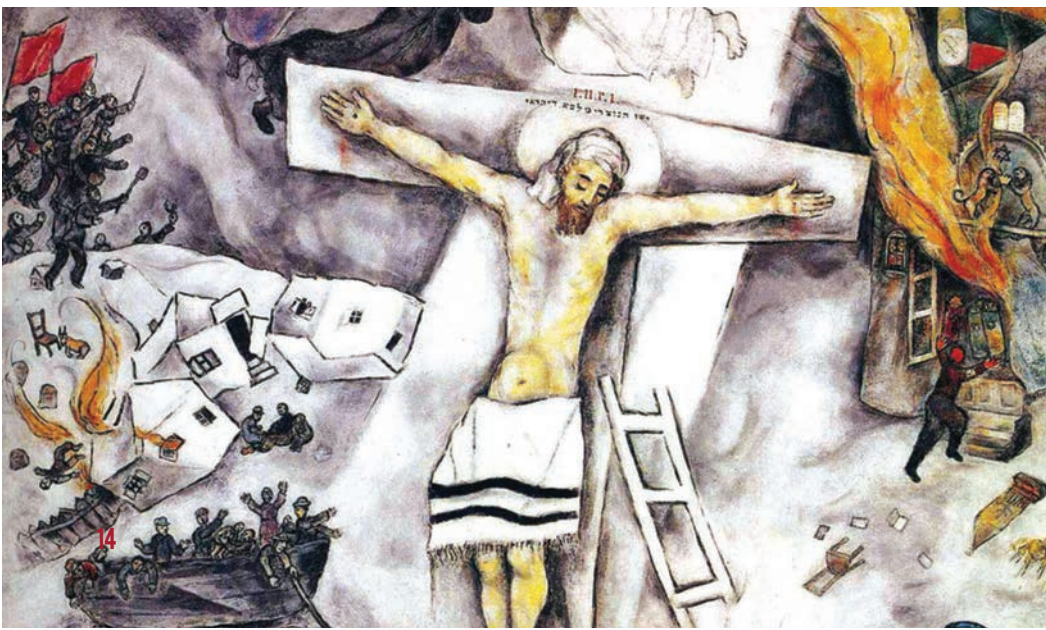
Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Giovanni

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

Nel suo cuore Gesù ha sempre coltivato un grandissimo desiderio, ovvero che ogni essere umano si lasciasse attrarre in, con e per Lui dalla misericordia del Padre, trasformando la vita in una scoperta continua dell'azione nascosta e silenziosa dell'amore, l'unica realtà capace di dare senso e valore all'esistenza, altrimenti condannata al baratro della disperazione.



PREGHIAMO:

Lettore: Noi annunciamo la parola eterna.

Tutti: *Dio è amore.*

Lettore: Questa è la voce che ha varcato i tempi.

Tutti: *Dio è carità.*

Lettore: Dio è luce e in Lui non c'è la notte.

Tutti: *Dio è amore.*

Lettore: Noi camminiamo lungo il suo sentiero.

Tutti: *Dio è carità.*

Lettore: Noi ci amiamo perché Lui ci ama.

Tutti: *Dio è amore.*

Lettore: Egli per primo diede a noi la vita.

Tutti: *Dio è carità.*

Lettore: Giovani forti, avete vinto il male.

Tutti: *Dio è amore.*

Lettore: In voi dimora la parola eterna.

Tutti: *Dio è carità.*

Le ferite che il peccato
sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me



I SETTIMANA DI QUARESIMA





UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Luca

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Dalla Lettera enciclica *Dilexit nos* (n.46)

Cristo inchiodato ad una croce. È la parola d'amore più eloquente. Non è un guscio vuoto, non è puro sentimento, non è un'evasione spirituale. È amore. Ecco perché San Paolo, quando cercava le parole giuste per spiegare il suo rapporto con Cristo, disse: «Mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Questa era la sua più grande convinzione: sapere di essere amato. La dedizione di Cristo sulla croce lo soggiogava, ma aveva senso solo perché c'era qualcosa di ancora più grande di quella dedizione: "Mi ha amato". Quando molte persone cercavano in varie proposte religiose la salvezza, il benessere o la sicurezza, Paolo, toccato dallo Spirito, ha saputo guardare oltre e meravigliarsi della cosa più grande e fondamentale: "Mi ha amato".

Del Figliuolo tuo trafitto per scontare il mio delitto
condivido ogni dolore

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Matteo

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito... Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Contempliamo il cuore trafitto di Gesù che dà la vita per noi sulla croce, ascoltando le parole che **sant'Agostino** ci ha lasciato nelle sue "Confessioni".

Tardi Ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova;
tardi Ti ho amato! Ecco, Tu eri dentro di me,
io stavo al di fuori, e qui Ti cercavo, gettandomi, deforme,
sulle belle forme delle creature fatte da Te.
Tu eri con me, ma io non ero con Te: mi tenevano lontano
quelle creature che non esisterebbero se non fossero in Te.
Tu mi hai chiamato, hai gridato, hai vinto la mia sordità.
Tu hai balenato, hai sfolgorato, hai dissipato la mia cecità.
Hai diffuso il tuo profumo: io l'ho respirato e ora anelo a Te.
Ti ho gustato e ora ardo di desiderio per la tua pace.

Di dolore quale abisso presso, o Madre,
al Crocifisso voglio piangere con te



I SETTIMANA DI QUARESIMA



TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Giovanni

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Dalla Lettera enciclica *Dilexit nos* (n.25)

Lì dove il filosofo si ferma col suo pensiero, il cuore credente ama, adora, chiede perdono e si offre di servire nel luogo che il Signore gli dà da scegliere per seguirlo. Allora capisce

di essere il “tu” di Dio e che può essere un “sé” perché Dio è un “tu” per lui. Il fatto è che solo il Signore ci offre di trattarci come un “tu” sempre e per sempre. Accettare la sua amicizia è una questione di cuore e ci costituisce come persone nel senso pieno del termine.

O Madonna, o Gesù buono,
ti chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel





QUATTORDICESIMA STAZIONE Gesù è deposto nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo di Matteo

Giuseppe [d'Arimatea] prese il corpo [di Gesù] e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Entriamo nel silenzio del Sabato Santo accompagnati dalle parole di **san Charles de Foucauld**: un grande testimone del Vangelo che ha vissuto e donato la vita lasciandosi trasformare dalla scoperta dell'amore che scaturisce dal Cuore Sacratissimo di Gesù.



I SETTIMANA DI QUARESIMA



PREGHIAMO INSIEME:

Mio Signore Gesù che hai detto:
“Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici”,
io desidero, con tutto il mio cuore,

di dare la mia vita per Te,

io Te lo chiedo pressantemente.

Tuttavia, non la mia volontà,
ma la tua.

Io T'offro la mia vita;
fammi vivere e morire

come Ti piace di più;

in Te, per mezzo di Te e per Te. Amen

Padre Nostro...

Il Signore sia con voi...

Kyrie eleison..



Vi benedica Dio onnipotente:

Padre e Figlio e Spirito Santo.

Andiamo in pace...